



LOGO LABORATORIO LEGALITÀ

LABORATORIO LEGALITÀ  
TANTISSIME ISCRIZIONI

Grande entusiasmo e nutrita partecipazione al nostro progetto di legalità.

Da quest'anno abbiamo pensato di formalizzare l'adesione con una vera e propria iscrizione, che sancisce la propria idea di unione e di impegno nelle attività del laboratorio.

Abbiamo avuto una risposta molto positiva tanto che abbiamo raccolto più di 80 collaboratori.

Il folto gruppo si è poi suddiviso nelle 3 attività focalizzate dal laboratorio:

- Attività teatrale
- Giornalino
- Videoconferenze

Ognuno con le sue naturali propensioni ha così modo di esprimere o recepire il messaggio forte che la scuola vuole esprimere con questa iniziativa.

La massiccia partecipazione rimarca da parte dei giovani la crescente ricerca di legalità, che purtroppo si manifesta in maniera sempre più flebile nella società civile.

A.T. Parrelli Rocco

**SOMMARIO:**

Tanto lo fanno tutti	1
Videoconferenza (analisi)	1
A Natale niente cuccioli a sorpresa	2
Violenza Minorile	2
Giornata della memoria	2
Qualcosa in più	2
Personaggi (Antonio Ingròia)	2
Concorso	2
Regoliamoci	

EDITORE:  
I.S.S. G. FALCONE LOANO

DIRETTORE:  
GRUPPO LEGALITÀ

REDATTORI:  
GRUPPO LABORATORIO  
DOCENTI-STUDENTI

GRAFICO:  
Assistente Tecnico  
PARRELLI ROCCO

# IL GIOVANNINO

## PENSIERO LEGALE

Fondato nel 2008

PERIODICO

NUMERO IV

DICEMBRE 2010

### “tanto lo fanno tutti”

Eccoci qua dopo le elezioni studentesche dei rappresentanti d'Istituto. Eccoci qua tra vincitori e vinti e tra chi è soddisfatto e chi no. Vorrei riflettere su un caso.

Uno dei rappresentanti eletti con maggior numero di voti, lo scorso anno è stato coinvolto in un piccolo scandalo ed è stato fatto dimettere.

Penso che commettere qualche sbaglio non debba comportare una condanna senza appello, ma anche penso che sia necessario da parte di chi sbaglia una onesta e una chiara assunzione di responsabilità (ad esempio con una lettera aperta a tutti i compagni con la quale ammetteva di aver sbagliato). In questo caso non c'è stata.

Uno si immagina che sia uscito di scena. Anzi. Si è ripresentato come se nulla fosse successo. Ha fatto la campagna elettorale tranquillamente e non in modo pienamente corretto (scritte a terra).

Ha vinto in modo democratico ed è giusto che eserciti la sua carica, nessuno lo mette in dubbio.

Però vorrei esortare a riflettere sulla carica che ricopre: è colui che ci rappresenta.



Il fatto è che si sono persi i valori civili, sociali e morali, giustificando tutto con la stupida frase “tanto lo fanno tutti”, e dimenticando in fretta tutte le cose, sia buone che negative.

Si è arrivati al punto che si vota chi è bello, chi è simpatico o chi fa tendenza; e non chi veramente ha le capacità e i buoni propositi.

Io ho ascoltato le presentazioni delle liste e ho potuto sentire che è tutto basato sul ballo di fine anno e la partita “geometri contro ragionieri”; ho anche sentito dire che loro sono lì per farci divertire.

Non che queste cose non debbano essere fatte: è solo che non devono essere le sole né essere in primo piano.

Il compito degli eletti e di rappresentarci in Consiglio di Istituto, che è l'organo più importante per le decisioni scolastiche, che effettivamente toccano il percorso di noi studenti.

E invece di parlarci dei problemi della scuola raccolgono voti promettendo divertimento. Concludo invitando tutti a riflettere intorno ai valori civili, sociali e soprattutto quelli morali di chi elegge, di chi vorrebbe essere eletto e di chi è già stato eletto.

GIOVANNINO

### Dall'Unità d'Italia ad oggi: evoluzione del rapporto storico tra mafia, potere e opposizione sociale: una bella videoconferenza.

Queste iniziative sono di determinante importanza. Certo, potrebbero apparire un modo per rendere la mattinata più leggera, perché non trascorsa sui libri; in realtà si tratta di una lezione di vita,

perché la legalità è un messaggio fondamentale da trasmettere.

Infatti nella politica, nell'economia la mafia incombe su ogni attività, punta all'obiettivo di arricchirsi e vuole il potere. Per estirparla bisogna andare alle radici del fenomeno.

Che cos'è la mafia ?

- Forma di prepotenza illegale,
- legge non formalizzata,
- la legge è tale se sei amico mio,
- privilegiare amici e parenti o coloro con i quali c'è uno scambio di favori,
- rapporti di fiducia con la clientela,
- è la legge del più forte
- è dove il pemo è potenza e criminalità
- è un concetto
- colui che sceglie sempre la via più breve e meno rischiosa
- è una patologia dello stato moderno
- è morte, vigliaccheria
- è la faccia cattiva della modernità
- è sinonimo di Stato in quanto crea leggi, stabilisce sanzioni, ha bisogno di imposte
- è uno stato d'antico regime, poiché non tutti i cittadini sono uguali, non hanno tutti gli stessi diritti e doveri: l'idea di mafia non nasce se la parità dei diritti si afferma.

Lo sviluppo della civiltà ci ha dato l'affermazione di principi, un criterio di giusto e sbagliato, che non è criterio naturale.

La storia è un elemento su cui ragionare della nostra situazione: è quel passato che influenza il presente, ma i problemi di oggi vanno certo riferiti al presente. La delinquenza è congenita alle società umane.

Perché se i professori, invece di dare un voto meritato, si basano su criteri di raccomandazione, non si può parlare di un piccolo vizio senza importanza? Perché tutto ciò che non è corretto ha importanza.

Se un ragazzo va a comprare sigarette di contrabbando, non pensa di fare una cosa poi così tanto sbagliata: le compra, paga e nessuno ci ha rimesso niente.

Ma è vero: non è un criminale chi le vende e nemmeno chi le compra: è solo una piccola irregolarità.

Ma è così che nasce il circuito misto tra riconoscere l'illegale e il legale; una persona onesta per principio non lo fa, perché sa che dietro questo contrabbando c'è comunque un'organizzazione illegale.



Il problema è distinguere il legale dall'illegale.

La mafia è un sali e scendi, a volte massicciamente usa la violenza e in altri periodi non ce n'è bisogno. La mafia intelligente è quella che non fa chiasso perché non la vede nessuno, si vede solo quello che si vuol vedere e se c'è qualcuno che la vuol far vedere. Se la mafia si combatte, si vede; altrimenti si arriva anche al punto di dire che non esiste, che non c'è.

Il terrorismo politico è simile al meccanismo mafioso. Esso pensò di cambiare una nazione con il terrore, ma fu fermato: il terrorismo era una centrale di persone intelligenti molto diffusa, ma la società l'ha isolata ed è riuscita ad abatterla.

La mafia, nonostante i provvedimenti presi con la costituzione dell'anti-mafia, nonostante la polizia, nonostante il popolo che ha cominciato a gridare “libertà”, dopo ogni sconfitta è rinata anche se diversa: oggi raramente si atteggia a protagonista.

È una situazione di fatto che non trova equilibrio legale.

Ci sono infatti norme che indirettamente favoriscono il rinascere dei mafiosi.

È tollerabile una cosa del genere?

Quello di cui c'è bisogno è di aumentare il passo della legalità, accrescere la coscienza democratica.

Non esiste piovra: è una banale malattia, un morbo che va a corrodere e corrompere la società.

Se diciamo “banale”, non intendiamo di importanza banale: vogliamo sottolineare che dietro a questo fenomeno mafioso ci sono solo le nostre banalità di uomini.

Abbiamo avuto dei grandi esempi di volontà politiche che sarebbero state in grado di distruggere questa patologia, ma sono state eliminate prima che potessero farlo.

Ma cosa possiamo fare noi?

Il Falcone ha una parte dentro di sé che vuole essere ascoltata, ha una parte dentro di sé che vuole essere partecipe e avere un ruolo più attivo verso questi argomenti.

Perché esistono gli eroi?

Perché l'eroe è colui che fa da solo quello che bisognerebbe fare insieme.

Il nostro istituto potrebbe far nascere dentro di sé un meccanismo legale pieno di vita, che farebbe di ciascuno di noi qualcuno di migliore, perché è insieme che si può fare qualcosa di importante.

Volutamente ho scritto la parola mafia con la m minuscola, perché è una parola che non dovrebbe più esistere, perché le parole con meno importanza si scrivono minuscole, perché è una parola negativa che rappresenta solo uomini come noi che si credono superiori nel seminare terrore e prepotenza intorno a loro.

mafia è egoismo, è privare gli altri dei loro diritti e delle loro libertà, è distruggere delle vite, è negare una costituzione; non è tollerabile che esista una parola che contenga tutta questa criminalità: mafia è merda.

Camilla Vio

19 aprile 20 novembre 2010

Conferenza - "Dalle mafie territoriali alla criminalità transnazionale e agli stati Mafia"

Progetto Educativo Antimafia 2010-2011

Presenta e Modera: Vito LO MORACO

Relatori: Ernesto Barone, Antonio Ingròia



Antonio INGRÒIA, Procuratore aggiunto di Palermo



Non tutte le manifestazioni sono utili all'antimafia, ma queste conferenze sono iniziative importanti perché mettono insieme gli strumenti e le categorie delle riflessioni quotidiane applicate su questa patologia che è mafia, che viene sottratta alle patologie su cui vive.



Apriamo una specie di dibattito a puntate, a cui tutti possono partecipare scrivendo un articolo coerente con il tema. La violenza riguarda tutto il mondo. Ci sono diversi tipi di violenza:

Violenza degli atteggiamenti

Violenza sulle donne

Violenza sui bambini

Violenza sugli animali

Violenza sui deboli

Violenza associata a furti nei negozi e nelle case dei cittadini

**Personaggi** :Antonio Ingroia  
Si forma professionalmente a Palermo, sua città natale, a partire dal 1987, nel pool di Falcone e Borsellino. Quest'ultimo l'aveva espressamente voluto al proprio fianco. Sostituto procuratore a Palermo dal 1992



con Gian Carlo Caselli, diviene un importante pubblico ministero antimafia, si occupa di noti

casi legati alla malavita organizzata, come il caso Contrada, e conduce processi di una certa rilevanza sui rapporti tra la mafia e il mondo della politica e dell'economia. Una delle indagini che fanno capo a lui riguarda l'attuale senatore del PdL Marcello Dell'Utri, che avrebbe fatto da ponte tra mafia del sud e mondo imprenditoriale del nord, attraverso mafiosi come Salvatore Riina e i fratelli Graviano. Ingroia ottiene una prima condanna per Dell'Utri nel 2004. Durante l'indagine preliminare fu indagato anche Silvio Berlusconi, ma poi la sua posizione fu archiviata. Nel 2009 è stato nominato procuratore aggiunto della procura distrettuale antimafia di Palermo.

**Partecipazione Concorso:**



L'istituto ha deciso di partecipare al concorso dell'associazione libera denominato "REGOLIAMOCI".

Questo concorso prevede la realizzazione di un tema, che in questo caso: "I beni confiscati alle mafie e territorio: il sogno si fa segno.

L'iniziativa è rivolta alle scuole e ha come contenuto la realizzazione di un progetto di utilizzo a fini sociali di un bene confiscato alle mafie

**A NATALE NIENTE CUCCIOLI A SORPRESA**



Capita spesso che, per voler fare un regalo originale e inaspettato a tutti i costi, gli adulti regalino ai bambini un cucciolo di animale.

Specialmente in questo periodo natalizio questo fatto è molto comune. Inizialmente il cucciolo è oggetto di attenzioni perchè suscita tenerezza, ma quando le feste natalizie sono terminate e tutti ritornano a scuola o al lavoro, iniziano i problemi e il povero cucciolo non viene più accudito e spesso viene abbandonato in una strada o in un bosco.



Chi regala un animale senza essere certo che possa essere accudito, curato e amato, è una persona profondamente egoista, che non pensa né al bene dell'animale né di chi lo riceve, ma solo all'originalità del regalo.

Addirittura talvolta vengono regalati cuccioli di animali esotici (iguane, coccodrilli, serpenti) successivamente abbandonati o scaricati nella rete fognaria.

Se proprio si deve regalare un animale, meglio regalare un animale di peluche.



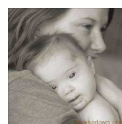
Christian De Crescenzo, Luca Bonatti .

**QUALCOSA IN PIU'**

Ci sono bambini che nascono con un cromosoma in più e prendono il nome di **bambini down**. Prendono il nome **John Langdon Down**, che ha descritto questa patologia nel 1892, usando il termine "mongoloidismo", per la somiglianza dei tratti del viso, con le popolazioni asiatiche orientali, ovvero i mongoli.

Un altro termine per riconoscere la sindrome di down è **trisomia 21**.

**"Ci sono coloro che guardano le cose come sono, e si chiedono perchè.. Io sogno cose che non ci sono mai state e mi chiedo perchè no." (R.F. Kennedy, citando George Bernard Shaw)**



**"Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza."**

Quando qualcuno intorno a voi ha un comportamento razzista guardatelo negli occhi e ditegli tranquillamente che è RAZZISTA e che deve vergognarsi!

Angelica Vinai ,Martina Rosa,Sara Losno, Letizia Ardissona

**Concorso : Giornata della Memoria**



Per partecipare al concorso gli studenti devono sviluppare una delle seguenti tracce:

- "La memoria della deportazione: dalla negazione della persona umana alla tutela giuridica dei diritti umani oggi".
- "8 settembre 1943: coraggio e valore di una scelta.
- "Alla persecuzione di ebrei, alla deportazione di politici e militari , omosessuali, zingari, testimoni di Geova hanno dato il loro consenso o il loro contributo fattivo, tra il 1935 e il 1945, non soltanto militari tedeschi e italiani, ma anche consistenti minoranze di popolazioni sotto l'occupazione nazifascista dell'Europa. Al riguardo, l'alunno approfondisca le origini di questo drammatico fenomeno".

Al concorso possono partecipare gli studenti che frequentano le scuole secondarie di secondo grado della Regione, singolarmente, o collettivamente o come classe.

I ragazzi delle classi che vorranno partecipare dovranno consegnare alla Regione gli elaborati entro il 31 marzo 2011; per cui sono caldamente invitati a partecipare comunicandolo entro il 31 gennaio 2011 alla professoressa Perata (corso ragionieri linguistico).

Ai primi 15 classificati è assegnato un premio di 1.500€ . Chi desidera partecipare può collaborare con altri compagni di altre classi.

Ogni gruppo non può superare le 5 persone.

Balbo Veronica, Da monte Claudia, Giunta Michela

**Violenza Minorile**



Con il termine violenza si intendono quegli atteggiamenti distruttivi che causano nella persona condizioni di disagio fisico, psicologico e sessuale. Questi atteggiamenti possono essere espressi direttamente, con cattiveria, ma anche caratterizzati dall'indifferenza o dal rifiuto. Quella sui minori è una tra le violenze di cui si sente maggiormente parlare e che

colpisce di più. Certo colpisce per la differenza fisica ma anche per il controllo psicologico che può avere un adulto su un bambino. Ed proprio una vergogna perchè molte volte questi maltrattamenti sono anche causati dalla famiglia, la quale dovrebbe dare protezione. Anche in passato c'era questo problema ma non era molto sentito perchè i minori non venivano tutelati, cosa che per fortuna adesso avviene, e certi abusi erano considerati "normali!". Questi abusi non sono compiuti solo da adulti ma anche da minori che maltrattano altri minori.. è vero, è una cosa strana eppure succede a causa di adolescenti che per sentirsi forse più grandi o più forti mettono in atto queste violenze sui proprio coetanei più deboli. Questi maltrattamenti avvengono anche in luoghi che dovrebbero essere educativi come gli asili, posti in cui la famiglia si fida a lasciare i propri bambini tutelati da persone adulte. Ma molte volte questo non avviene, ad esempio quello che è accaduto lo scorso inverno nell'asilo Cip e Ciop di Pistoia. Le maestre che hanno causato questi maltrattamenti sono state arrestate grazie alle denunce dei genitori che hanno visto nei propri figli un mutato atteggiamento nei confronti dell'asilo, i bambini non volevano più tornarci. Lo scandalo è diventato evidente grazie alle telecamere dell'asilo che hanno ripreso queste due maestre che maltrattavano un bambino dandogli schiaffi e sberle sulla nuca... DAVVERO UNA VERGOGNA!



(Debora Milazzo- Giulia Otaiano- Nancy Ferro 1^C )